



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARGARITONE**

VIA A. TRICCA, 19 - 52100 AREZZO  
telefono 0575/20112 - fax 0575/401259

[www.istitutocomprensivomargaritone.aretzo.it](http://www.istitutocomprensivomargaritone.aretzo.it)

[segr@direzionedidatticavicircolo.191.it](mailto:segr@direzionedidatticavicircolo.191.it)

ARIC83800B



## Piano Di Miglioramento



**RESPONSABILE DEL PIANO:** Prof.ssa Silvana Valentini Dirigente Scolastico

**Composizione del gruppo che segue la progettazione del PDM**

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Cristina Malentacchi	Funzione strumentale area 5 (RAV e PDM)	Membro NIV
Cristiana Ciarli	Funzione strumentale area 2 (curricolo continuità orientamento valutazione)	Membro NIV
Roberta Sarri	Funzione strumentale area 1 (PTOF POF)	Membro NIV
Beatrice Casalini	Docente di scuola primaria	Membro commissione
Paola Valenti	Docente di scuola secondaria	Membro commissione
Lisa Zito	Docente di scuola dell'infanzia	Membro commissione

# ESITI

## RISULTATI SCOLASTICI

## RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE

## COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

### PRIORITÀ 1

Migliorare le competenze chiave: sociali, civiche, comunicativo-linguistiche, matematico, digitali, imparare a imparare, imprenditorialità.

### PRIORITÀ 2

Riduzione della variabilità tra le classi in modo che i risultati in italiano e matematica non si discostino dalla media calcolata in orizzontale.

### PRIORITÀ 3

Ampliamento del curricolo con competenze chiave europee e di cittadinanza; didattica inclusiva volta a valorizzare talenti, eccellenze e diversità

### TRAGUARDO

Curricolo verticale basato su didattica per competenze finalizzata al miglioramento delle competenze disciplinari, chiave, degli standard d'Istituto.

### TRAGUARDO

Omogeneità nei risultati: prove comuni per classi parallele (iniziali intermedie finali), griglie, indicatori e criteri condivisi di valutazione.

### TRAGUARDO

Miglioramento di tutte le competenze: comunicativo-linguistiche, madrelingua, digitali, sociali e civiche, consapevolezza, imparare a imparare.

### Curricolo, progettazione e valutazione

#### OBIETTIVO

Progettazione per ambiti disciplinari/dipartimenti al fine di realizzare: didattica per competenze in continuità e criteri di valutazione condivisi.

### Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### OBIETTIVO

Creazione di empowerment, corresponsabilità per raggiungere l'obiettivo unitario del PTOF: successo formativo e miglioramento competenze.

PDM



### Inclusione e differenziazione

#### OBIETTIVO

Didattica per competenze inclusiva, personalizzata e individualizzata tendente a valorizzare talenti, eccellenze, diversità, stili diversi di apprendimento.

### Ambiente di apprendimento

#### OBIETTIVO

Creare un ambiente di apprendimento favorente la motivazione usando metodologie didattiche laboratoriali: classi aperte/peer education/tutoring/gruppi livello.

### Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### OBIETTIVO

Formazione: Didattica per competenze: (imparare a imparare e digitali) Formazione CLIL per insegnanti. CLIL a sc. primaria e sec. primo grado. Valutazione

## Scenario di riferimento

### Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento

L'Istituto Comprensivo "Margaritone" è nato nell'anno scolastico 2009/10 dall'unione di alcuni plessi del 6° Circolo e della scuola secondaria di primo grado "Margaritone" a seguito della riorganizzazione della rete scolastica e del piano di dimensionamento regionale.

Esso si trova nel territorio del Comune di Arezzo

**Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita** (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)

Il territorio del Comune di Arezzo è discretamente sviluppato dal punto di vista economico, ma attualmente si riscontrano forti elementi di incertezza che gravano particolarmente in alcuni settori produttivi e che rispecchiano la situazione economica nazionale.

Il nostro territorio, inoltre, è meta di rilevanti flussi migratori i cui effetti si avvertono anche all'interno delle scuole con la presenza di numerosi alunni stranieri (che nella provincia di Arezzo superano la media toscana e nazionale).

Per quanto riguarda la cultura diffusa, possiamo evidenziare che il territorio aretino è caratterizzato, in generale, da tolleranza verso la diversità e da disponibilità al cambiamento.

**L'organizzazione scolastica** (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)

La nostra scuola ritiene fondamentale l'acquisizione da parte degli alunni delle competenze "chiave", competenze trasversali che sono alla base della formazione di una nuova cittadinanza. I nostri obiettivi, declinati anche nel PTOF, sono quelli volti a formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale, educando alla consapevolezza che tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e che ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. È necessario quindi implementare la capacità degli alunni nel rispettare le regole, nel collaborare, con spirito di gruppo, alla costruzione di un percorso e di un comportamento pro sociale positivo. Sia la scuola primaria che la scuola secondaria adottano criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, secondo una tabella di indicatori condivisi.

I docenti attuano pratiche didattiche quotidiane mirate a sviluppare abilità sociali e relazionali, pianificando percorsi didattici coerenti nel tempo per sviluppare le competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente e le conseguenti tematiche trasversali.

## Relazione tra RAV e PDM

Esiti degli studenti	Priorità 1	Traguardo
<b>Risultati scolastici</b>	Migliorare le competenze chiave: sociali, civiche, comunicativo-linguistiche, matematico, digitali, imparare a imparare, imprenditorialità.	Curricolo verticale basato su didattica per competenze finalizzata al miglioramento delle competenze chiave, sia disciplinari che trasversali e standard d'Istituto.
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Riduzione della variabilità tra le classi in modo che i risultati in italiano e matematica non si discostino dalla media calcolata in orizzontale.	Omogeneità nei risultati: prove comuni per classi parallele (iniziali intermedie finali), griglie, indicatori e criteri condivisi di valutazione.
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Ampliamento del curricolo verticale con competenze chiave europee e di cittadinanza tramite una didattica inclusiva volta a valorizzare talenti, eccellenze e diversità	Miglioramento di tutte le competenze: comunicativo-linguistiche, madrelingua, digitali, sociali e civiche, consapevolezza, imparare a imparare

Il curricolo di scuola strutturato in continuità verticale, per aree disciplinari, ha un collegamento coerente tra: obiettivi di apprendimento, traguardi disciplinari e sviluppo delle competenze. I docenti attuano una didattica per competenze, riferita alle otto competenze europee, così come previsto nelle Nuove Indicazioni.. Per questo abbiamo previsto azioni di processo e di sistema relativamente alla formazione dei docenti con l'obiettivo del miglioramento delle competenze e coerente con lo sviluppo del curricolo in continuità verticale; il piano formativo è mirato alla diffusione di buone pratiche e metodologie innovative già presenti nella scuola ma, grazie al progetto formativo, si perseguono ulteriori strategie didattiche innovative capaci di suscitare la motivazione ad apprendere e di rafforzare la competenza "imparare ad imparare" e produrre esiti migliori.

Il dato emerso dall'autovalutazione è la frammentazione interna all'istituto relativamente ai risultati alle prove Invalsi, che evidenzia diseguità. È stato rilevato che le classi con buoni risultati rispetto alla media hanno all'interno meno alunni che si attestano sui livelli 1 e 2, a differenza delle classi con risultati in posizioni inferiori, nelle quali sono presenti molti alunni in percentuale che si posizionano nei livelli 1 e 2. In generale nell'Istituto, la percentuale di livelli 1 e 2 è più bassa della media nazionale. Questi dati hanno determinato la scelta degli obiettivi del RAV.

Le riflessioni del team hanno portato ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso la condivisione di processi, percorsi e strategie didattiche innovative, capaci di suscitare la motivazione ed innalzare i livelli di apprendimento, quali attività laboratoriali a classi aperte in orario, per gruppi di livello o in peer education o in tutoring/apprendimento cooperativo. Alcune ricerche dimostrano che in presenza di un'alta capacità di lavoro cooperativo anche dei docenti si hanno migliori risultati di apprendimento degli allievi: si dimostra un collegamento significativo tra modelli organizzativi che integrano elementi di comunità ed alti risultati nelle prove Invalsi.

La presenza di un curriculum d'Istituto, in continuità verticale, incentrato sulle competenze chiave per aree disciplinari, elaborato e condiviso nei dipartimenti disciplinari, riuniti in continuità verticale, con documenti e procedure di progettazione correlati e condivisi, elaborato da tutti i docenti, risulta un documento "vivo" il cui nucleo fondante è rappresentato dalle competenze chiave. Le competenze travalicano le discipline, tutte le discipline confluiscono ciascuna nella competenza chiave di riferimento.

La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni risolvere problemi in contesti significativi in quanto organizzare il curriculum sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari fa sì che si resti alle discipline e alla loro separatezza, costruendo solo delle abilità, non delle competenze. L'idea guida dell'intervento migliorativo si basa sulla convinzione che per promuovere il miglioramento scolastico sia necessario dar vita ad un modello di scuola come organizzazione che apprende. Occorrerà quindi sostenere il cambiamento migliorativo sia con azioni sui processi primari (insegnamento e apprendimento), sia con interventi sui processi secondari (di tipo formativo/ organizzativo). Per questo è importante una partecipazione attiva di tutti i docenti ai percorsi di innovazione e crescita, attuare riunioni sistematiche di dipartimento, incrementare gli scambi professionali tra docenti, promuovere una leadership distribuita.

## VALUTAZIONE – Processi: Piano di miglioramento

Nel 2014/15 l'Istituto ha realizzato un processo di autovalutazione secondo le indicazioni ministeriali (Sistema nazionale di valutazione). Sulla base di un'analisi condotta attraverso un set di indicatori forniti dal Miur e dall'INVALSI e un'attività di *benchmarking* con le altre scuole del territorio, della Regione e dell'Italia, sono stati individuati i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e, in coerenza con le criticità più rilevanti, sono state scelte priorità e traguardi da raggiungere alla fine del triennio di riferimento 2015/18. Priorità, traguardi e obiettivi di processo costituiscono parte integrante del Piano e sono in rapporto di coerenza con l'intera offerta formativa dell'Istituto.

**Tabella 1. - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivo di processo	1 Priorità	2 Priorità	3 Priorità
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Progettazione per ambiti disciplinari nei dipartimenti, al fine di attuare la didattica per competenze in verticale e utilizzare criteri di valutazione condivisi.	X	X	X
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Creare un ambiente di apprendimento capace di favorire la motivazione tramite l'utilizzo di metodologie didattiche innovative: attività laboratoriali a classi aperte/peer education/ tutoring/gruppi livello.	X		X
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Didattica inclusiva, personalizzata e individualizzata atta a valorizzare i talenti, le eccellenze e i diversi stili di apprendimento	X		X
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Creazione di empowerment, corresponsabilità per raggiungere l'obiettivo strategico del PTOF: successo formativo superando la varianza e miglioramento delle competenze.			X
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Formazione docenti sulla didattica per competenze, su attività laboratoriali (in ricerca-azione), su metodologie innovative (Formazione CLIL), capaci di suscitare la motivare, innalzare i risultati anche afferenti ai quadri di riferimento e alla comprensione delle prove INVALSI.	X	X	X

**TABELLA 2 – Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

Al fine di individuare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo si procede alla stima dell'impatto e della fattibilità di ciascuno.

	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Progettazione per ambiti disciplinari nei dipartimenti, in continuità verticale, al fine di realizzare una didattica per competenze e condividere i criteri di valutazione.	5	4	20
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Creare un ambiente di apprendimento capace di favorire la motivazione usando metodologie didattiche laboratoriali: classi aperte/peer education/ tutoring/gruppi livello.	4	4	16
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Didattica inclusiva, personalizzata e individualizzata atta a valorizzare i talenti, le eccellenze e i diversi stili di apprendimento	4	5	20
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Creazione di empowerment, corresponsabilità per raggiungere l'obiettivo strategico del PTOF: successo formativo superando la varianza e miglioramento delle competenze.	4	4	16
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Formazione: su Didattica per competenze, in particolare imparare a imparare e digitali. Formazione CLIL: CLIL nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Formazione sulla valutazione.	5	4	20

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>Progettazione per ambiti disciplinari/dipartimenti al fine di realizzare: didattica per competenze in continuità e criteri di valutazione condivisi.</b>
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra i docenti.</li> <li>-Progettazione sistematica e strutturata delle attività didattiche finalizzate alla continuità e all'orientamento tra i tre ordini di scuola</li> <li>-Utilizzo di strategie metodologiche laboratoriali nei vari livelli e ordini scolastici.</li> <li>-Condivisione di criteri di valutazione per migliorare la proposta educativa.</li> <li>-Realizzare gruppi di lavoro ottimizzando le risorse professionali ed economiche .</li> </ul>
<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<p>Costanza e sistematicità degli incontri</p> <p>Numero di incontri non formali tra docenti delle classi parallele, anche utilizzando i drive di google</p> <p>Progettazione e realizzazione di unità trasversali di lavoro per competenze comuni tra classi parallele</p>
<b>Modalità di rilevazione</b>	<p>Verbalizzazione e calendarizzazione degli incontri</p> <p>Compilazione dei registri delle attività</p> <p>Collegi Docenti di settore.</p> <p>N di unità trasversali di lavoro per competenze comuni tra classi parallele</p>

<b>Azioni previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Diffusione tra colleghi dei criteri e delle procedure di valutazione stabilite attraverso incontri programmati (ambiti/dipartimenti).</li> <li>✓ Lavoro del gruppo di ricerca- azione sulla continuità didattica.</li> <li>✓ Predisposizione, strutturazione e somministrazione di prove di verifica e relative rubriche di valutazione comuni per classi parallele</li> <li>✓ Condivisione delle modalità di somministrazione di prove di valutazione iniziali, in itinere e finali nei vari ambiti disciplinari.</li> <li>✓ Analisi degli item delle prove Invalsi per individuare quelli che influiscono maggiormente sul voto negativo in italiano e matematica</li> <li>✓ Progettazione di attività in continuità tra le classi quinte e le classi prime della scuola secondaria.</li> <li>✓ Adesione a progetti inerenti le competenze di cittadinanza proposti da enti e associazioni (Comune, MIUR, Unicef, associazioni)</li> </ul>
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<p>Rafforzare la collaborazione tra i docenti in percorsi di analisi e studio di dati e strategie didattiche</p> <p>Corrispondenza e comunione di risultati tra le classi dell'Istituto di pari livello.</p> <p>Pratiche educative comuni e non differenziate</p> <p>Scambio di buone prassi tra docenti dei vari ordini.</p>
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<p>La nuova prospettiva di lavoro prevista dalla legge 107/15 prevede tempi ristretti di attuazione e cambiamenti sostanziali che potrebbero causare sovraccarichi di lavoro e stress. Messa in discussione delle scelte.</p>



<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<p>La continuità dovrebbe diventare l'elemento di forza di tutto il curricolo per competenze</p> <p>Consolidamento del team di lavoro e messa in campo di numerose strategie didattiche.</p> <p>Comunione di risultati tra le classi di pari livello dell'Istituto e riduzione delle differenze metodologiche tra le varie scuole</p> <p>Convergenza sulle scelte relative alla valutazione degli alunni.\</p>
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Stress di fronte ad un processo di organizzazione del lavoro troppo analitico e dettagliato

### Impegno di risorse interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S.				
Docenti	Commissione area 2	10 ore x 5 persone	875 lordi	FIS
Docenti	Referente INVALSI	10 ore		FIS
Personale ATA				
Altre figure				

### Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett	Ott.	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Diffusione tra colleghi dei criteri e delle procedure di valutazione stabilite attraverso incontri programmati (ambiti/dipartimenti)		X		X		X		X		
Predisposizione, strutturazione e somministrazione di prove di verifica e relative rubriche di valutazione comuni per classi parallele		X			X				X	
Condivisione delle modalità di somministrazione di prove di valutazione iniziali, in itinere e finali nei vari ambiti disciplinari		X			X				X	
Lavoro del gruppo di ricerca-azione sulla continuità didattica		X	X		X	X				
Progettazione di attività in continuità		X			X	X			X	
Analisi degli item delle prove Invalsi per individuare quelli che influiscono maggiormente sul voto negativo in italiano e matematica		X							X	
Analisi esiti prove per classi parallele			X			X			X	

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	Creare l' ambiente di apprendimento tale da favorire la motivazione usando metodologie didattiche laboratoriali: classi aperte/peer education/ tutoring/gruppi livello.
------------------------------	---

<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Favorire il successo formativo di tutti gli alunni con modalità di apprendimento più efficaci ottimizzando tempi, impegno e risorse.</li> <li>✓ Superare le modalità prevalentemente frontali e trasmissive; promuovere setting diversi più efficaci per migliorare gli apprendimenti</li> <li>✓ Aumento dell' utilizzo di strategie di apprendimento organizzato: peer education, tutoring, classi aperte, gruppi di livello utili al raggiungimento del successo formativo.</li> <li>✓ Diminuzione dei casi di difficoltà linguistiche e disciplinari e decremento dei pacchetti ore aggiuntive per recupero.</li> </ul>
<b>Indicatori di monitoraggio</b>	Distribuzione ragionata e strategica delle co-presenze (docenti dell'organico dell'autonomia); realizzazione di attività curricolari a classi aperte, a gruppi di livello; realizzazione di attività extracurricolari, Prove autentiche
<b>Modalità di rilevazione</b>	Raccolta e analisi delle attività svolte attraverso report (interclassi e consigli di classe) Utilizzo di un questionario/verifiche Certificazione delle competenze

<b>Azioni previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Analisi dei bisogni formativi e progettazione didattica e organizzativa</li> <li>-Creazione di laboratori che utilizzino strategie di apprendimento organizzato: peer education, tutoring,</li> <li>-Organizzazione di ambienti laboratoriali con setting che facilitino l'apprendimento collaborativo.</li> <li>-Organizzazione classi aperte, gruppi di livello utilizzando anche l'organico potenziato.</li> </ul>
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Sviluppo di gruppi fortemente motivati. Sviluppo competenze per l'assunzione di un ruolo attivo e propositivo su principi democratici, di tolleranza ed impegno sociale. Applicazione di nuove strategie di didattica laboratoriale Immagine positiva all'esterno per le novità introdotte. Entusiasmo dei docenti.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Maggiore carico di lavoro per i docenti coinvolti. Possibili difficoltà per coloro che non condividono pienamente
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Creazione di un sistema organizzativo stabile che consenta interventi efficaci e duraturi nel tempo con ricadute positive concrete nei risultati di apprendimento. Prevenzione di situazioni di bullismo, violenza e cyber bullismo.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Maggiore carico di lavoro per i docenti coinvolti. Possibili difficoltà per coloro che non condividono pienamente.



<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	Didattica per competenze inclusiva, personalizzata e individualizzata tendente a valorizzare talenti, eccellenze, diversità, stili diversi di apprendimento
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Incremento della maturazione della capacità critica e dell'autoimprenditorialità, valutate attraverso la certificazione delle competenze.</li> <li>✓ Sviluppo della motivazione all'apprendimento e di positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.</li> <li>✓ Prevenzione della dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e inclusione di alunni BES; -</li> <li>✓ Miglioramento del processo d'insegnamento/apprendimento degli alunni con DSA/BES per garantirne il successo formativo</li> <li>✓ Compilazione degli strumenti (PEI e PDP) predisposti e utilizzati eventuali elaborazione di migliorie (grafiche, contenutistiche, procedurali)</li> <li>✓ Miglioramento dei livelli delle acquisizioni attestati da valutazione e delle certificazioni linguistiche Trinity, KET, Delf, Dele.</li> <li>✓ Miglioramento della "fluency" tramite la partecipazione ai soggiorni-studio o settimana "madrelingua in loco".</li> <li>✓ Utilizzo di strategie didattiche meta cognitive, relazionali e inclusive</li> </ul>
<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<p>Presenza nell'Istituto di un Gruppo di lavoro inclusione (GLI);</p> <p>Aumento del numero dei docenti che utilizza-compiti autentici, griglie di valutazione condivise/griglie di osservazione /griglie di autovalutazione sul livello di difficoltà alunno-compito</p> <p>Condivisione diffusa di procedure comuni e modalità di compilazione e comunicazione alle famiglie; modalità condivise per l'accoglienza</p> <p>Aumento numero certificazioni DELF/ DELE /TRINITY / KET</p> <p>Iscrizione degli alunni a gare, concorsi, competizioni</p>
<b>Modalità di rilevazione</b>	<p>Lavoro di analisi delle Funzioni Strumentali (disabilità e BES)</p> <p>Controllo delle documentazioni elaborate;</p> <p>Rilevazione dati PDP e PPT depositati.</p> <p>N di certificazioni DELF/ DELE /TRINITY / KET</p> <p>Concorsi organizzati e frequentati dagli alunni.</p> <p>Partecipazione degli alunni a gare, concorsi, competizioni (Giochi matematici, concorsi musicali, gare sportive ....) e preparazione attraverso specifici percorsi</p>
<b>Azioni previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione</li> <li>-Potenziamento delle attività di inclusione.</li> <li>-Attività di tutoring per la compilazione degli strumenti per l'inclusione (PdF, PEI, PDP per dsa e per bes).</li> <li>-Integrazione/aggiornamento del PAI d'Istituto e di percorsi di autovalutazione della qualità dell'inclusione, che sono resi pubblici e servono a ridefinire il PAI successivo</li> <li>-Collaborazione con operatori dei servizi sanitari per un efficace scambio di informazioni relativamente agli alunni con Diagnosi Funzionale o in</li> </ul>

	<p>situazione di svantaggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione del progetto <b>FAMI</b> (vedi allegato)</li> <li>-Attuazione metodologia <b>CLIL</b> scuola primaria/secondaria e certificazioni lingue comunitarie</li> <li>-Attuazione di percorsi con lettrice madrelingua.</li> <li>-Attuazione di percorsi di lingua latina.</li> <li>- Partecipazione degli alunni a gare, concorsi, competizioni (Giochi matematici, concorsi musicali, gare sportive ....) e preparazione attraverso specifici percorsi</li> </ul>
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<p>Opportunità per migliorare l'apprendimento delle lingue comunitarie. Sviluppo delle competenze nella metodologia CLIL Rinforzo delle abilità comunicative.</p>
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<p>"Perdita" di certezza e di elementi di stabilità rispetto a prassi consolidate. -"Naturale" resistenza al cambiamento. Difficoltà nelle modalità collaborative dei docenti.</p>
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<p>Riferimenti a procedure condivise e concertate. Stimolo forte alla condivisione; Spinta alla configurazione del corpo docente come "comunità di buone pratiche"; Possibilità di sviluppare le potenzialità di ogni alunno, qualunque sia la preparazione di partenza, per migliorare il proprio status culturale e quindi, sociale.</p>
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<p>"Perdita" di certezza e di elementi di stabilità rispetto a prassi consolidate. "Naturale" resistenza al cambiamento. Acuirsi della difficoltà ad intendere la rilevazione delle competenze distante da una semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari Non riuscire a mantenere continuità nelle discipline</p>

### Impegno di risorse interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico				
Docenti ( <b>Certamen</b> )	non insegnamento	20 ore in totale		F.I.S.
Docenti (certificazioni lingue straniere)	Ore aggiuntive di insegnamento	42 x 46,44	1950,48	F.I.S.
	Organizzazione (non insegnamento)	40x 23,2	928,8	
Docenti impegnati nelle azioni CLIL	ore aggiuntive di insegnamento	42 x 46,44	1.950,48	FIS
	ore di non insegnamento	40 x23,22	928,8	
Personale ATA				

## Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività a.s. 2017/2018									
	Sett	Ott.	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione		X		X		X		X	X	
Potenziamento delle attività di inclusione.		X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività di tutoring per la compilazione degli strumenti per l'inclusione ( PdF, PEI, PDP per dsa e per bes).		X			X				X	
Integrazione/aggiornamento del PAI d'Istituto e di percorsi di autovalutazione della qualità dell'inclusione.									X	<b>X</b>
Collaborazione con operatori dei servizi sanitari per un efficace scambio di informazioni relativamente agli alunni con Diagnosi Funzionale o in situazione di svantaggio		X	X	X	X	X	X	X	X	<b>X</b>
Realizzazione del progetto <b>FAMI</b> (vedi allegato)	<b>X</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	<b>X</b>
Attuazione metodologia <b>CLIL</b> scuola primaria/secondaria e certificazioni lingue comunitarie		X	X	X	X	X	X	X	X	
Attuazione di percorsi con lettrici madrelingua		X	X	X	X	X	X	X	X	
Attuazione di percorsi di lingua latina		X	X	X	X	X	X	X	X	
Partecipazione degli alunni a gare, concorsi, competizioni (Giochi della Bocconi, concorsi musicali, gare sportive ....) e preparazione attraverso specifici percorsi					X	X	X	X	X	

## Tempistica delle attività (B)

Attività	Pianificazione delle attività a.s. 2017/2018									
	Sett	Ott.	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Sc. Secondaria: Lezioni propedeutiche alla certificazione TRINITY		X	X	X	X	X	X	X	X	
Sc. Secondaria: Lezioni propedeutiche alla certificazione KET		X	X	X	X	X	X	X	X	
Sc. Secondaria: Metodologia CLIL		X	X	X	X	X	X	X	X	
Sc. Secondaria: Soggiorni studio all'estero: "Scopro l'Europa"				X		X				
Sc. Secondaria: Lezioni propedeutiche alla certificazione DELE			X		X		X	X	X	
Sc. Secondaria: Lezioni propedeutiche alla certificazione DELF			X		X		X	X	X	
Sc. Secondaria: Lezioni propedeutiche alla certificazione CERTAMEN			X		X		X	X	X	
Sc. Secondaria: Lezioni con lettrici madrelingua		X	X	X	X	X	X	X	X	
Sc. Primaria: Lezioni propedeutiche alla certificazione Cambridge							X	X	X	
Sc. Primaria: Metodologia CLIL					X	X	X	X	X	
Sc. Primaria: Lezioni con lettrici madrelingua					X	X	X	X	X	

## SCUOLA SECONDARIA

### Monitoraggio delle azioni maggio 2016

Scuola secondaria	TRINITY	DELE	DELF
Data di rilevazione	Maggio	Maggio	Fine Aprile
Numero di certificazioni	n. 102	n. 7	n. 14
Indicatori di monitoraggio del processo	Valutazioni esaminatore	Valutazioni esaminatore	Valutazioni esaminatore
Strumenti di misurazione	Esame	Esame	Esame

### Monitoraggio delle azioni maggio 2017

Scuola secondaria	KET	TRINITY	DELE	DELF
Data di rilevazione	Maggio	Maggio	Maggio	Maggio
Numero di certificazioni	N 52	n. 42	n. 16	n. 16
Indicatori di monitoraggio del processo		Valutazioni esaminatore	Valutazioni esaminatore	Valutazioni esaminatore
Strumenti di misurazione		Esame	Esame	Esame

### Monitoraggio delle azioni maggio 2018

Scuola secondaria	KET	TRINITY	DELE	DELF
Data di rilevazione	Maggio	Maggio	Maggio	Maggio
Numero di certificazioni	N 66	n. 117	n. 9	n. 18
Indicatori di monitoraggio del processo		Valutazioni esaminatore	Valutazioni esaminatore	Valutazioni esaminatore
Strumenti di misurazione		Esame	Esame	Esame



**SCUOLA PRIMARIA**  
**Monitoraggio delle azioni maggio 2016**

<b>Scuola primaria</b>	<b>certificazione Cambridge</b>
<b>Data di rilevazione</b>	Fine Maggio 2016
<b>Numero di certificazioni</b>	n. 54 livello A1 CEFR "MOVERS" n. 5 livello A1 CEFR "STARTERS"
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Valutazione esaminatori UNIVERSTÀ di Cambridge Valutazione da parte dei docenti della scuola che insegnano la lingua inglese
<b>Strumenti di misurazione</b>	Esami Cambridg YLE Movers e Starters Verifiche quarimestrali

**Monitoraggio delle azioni maggio 2017**

<b>Scuola primaria</b>	<b>certificazione Cambridge</b>
<b>Data di rilevazione</b>	Fine Maggio 2017
<b>Numero di certificazioni</b>	66 livello A1 CEFR "MOVERS"
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Valutazione esaminatori UNIVERSTÀ di Cambridge Valutazione da parte dei docenti della scuola che insegnano la lingua inglese
<b>Strumenti di misurazione</b>	Esami Cambridg YLE Movers e Starters Verifiche quarimestrali

**Monitoraggio delle azioni maggio 2018**

<b>Scuola primaria</b>	<b>certificazione Cambridge</b>
<b>Data di rilevazione</b>	Fine Maggio 2018
<b>Numero di certificazioni</b>	44 livello A1 CEFR "MOVERS"
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Valutazione esaminatori UNIVERSTÀ di Cambridge Valutazione da parte dei docenti della scuola che insegnano la lingua inglese
<b>Strumenti di misurazione</b>	Esami Cambridg YLE Movers e Starters Verifiche quarimestrali

**Monitoraggio delle azioni maggio 2018**

	<b>Partecipazione degli alunni a gare, concorsi, competizioni di matematica e preparazione attraverso specifici percorsi</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	Fine Maggio 2018	
<b>Strumenti di misurazione</b>	Partecipazione ai giochi matematici  60	Partecipazione al rally matematico transalpino  270

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	Creazione di empowerment, corresponsabilità per raggiungere l'obiettivo unitario del PTOF: successo formativo e miglioramento delle competenze.
------------------------------	---

<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Miglior funzionamento dell'Istituto, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi</li> <li>✓ Leadership distribuita e partecipata, per diffondere mezzi e fini</li> <li>✓ Condividere più sostanzialmente i percorsi in tutta la comunità professionale.</li> <li>✓ Superamento delle dinamiche individuali</li> <li>✓ Valorizzazione delle competenze professionali interne all'Istituto.</li> </ul>
<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<p>Maggior coinvolgimento e responsabilizzazione dello staff.          Presenza di commissioni di lavoro.          Valorizzazione delle risorse umane e del merito del personale docente</p>
<b>Modalità di rilevazione</b>	<p>Tot. incontri di staff e di coordinamento con le figure di supporto          Frequenza dei partecipanti.</p>

<b>Azioni previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Ottimizzazione lavoro dello staff</li> <li>-Ridefinizione organigramma e funzionigramma d'Istituto.</li> <li>-Implementazione di una leadership distribuita e partecipata.</li> <li>-Individuazione delle competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PTOF</li> </ul>
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<p>Senso di appartenenza alla comunità scolastica,          Presenza di una vera comunità professionale,          Coordinamento adeguato da parte della dirigenza degli aspetti amministrativi e didattici</p>
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<p>Innalzare il livello di consapevolezza nei docenti della loro capacità di controllo sul processo di formazione e di autovalutazione dei progressi raggiunti.</p>
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	

## Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett	Ott.	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
-Ottimizzazione lavoro dello staff tramite incontri pianificati	x	x		x	x		x		x	
Ridefinizione organigramma e funzionigramma d'Istituto	x	x	x							
Implementazione di una leadership distribuita e partecipata attraverso incontri programmati.		x		x		x		x	x	
Individuazione delle competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PTOF (analisi dei curriculum)		x	x	x						

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	Formazione: Didattica per competenze: (imparare a imparare e digitali) Formazione CLIL per insegnanti. CLIL a sc. primaria e sec. primo grado. Valutazione
------------------------------	--

<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Acquisizione da parte dei docenti dell'IC di conoscenze e competenze relative al processo di valutazione per competenze.</li> <li>✓ Favorire lo sviluppo di profili professionali innovativi e di qualità</li> <li>✓ Incremento delle prestazioni scolastiche valutate in termini di successo formativo, rispetto all'anno precedente.</li> </ul>
<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<p>Frequenza al corso di aggiornamento, produzione di materiali e realizzazione di esperienze specifiche</p> <p>Numero di docenti e di personale ATA partecipante ai corsi di formazioni</p> <p>Maggior efficacia dei processi di apprendimento</p>
<b>Modalità di rilevazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Attestati di partecipazione.</li> <li>-Firme di presenza, raccolta materiali</li> <li>-Questionari a risposta multipla rilevanti il grado di soddisfazione</li> <li>-Percentuale di docenti che attua con costanza i percorsi formativi proposti nella fase di formazione/ ricerca intervento (da verificare attraverso il registro di classe elettronico o nelle progettazioni di classe)</li> <li>-Questionario di rilevazione/monitoraggio formazione docente.</li> </ul>

<b>Azioni previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Percorsi di formazione (laboratoriale) per tutti i docenti in servizio nell'IC (anche in continuità con lo scorso anno) sul tema della progettazione per competenze e valutazione delle competenze.</li> <li>-Adesione a progetti di rete che abbiano come tema la formazione (docenti e ATA)</li> <li>-Corsi di formazione sulle nuove tecnologie</li> <li>-Corso di formazione su didattiche innovative</li> <li>-Corso di formazione di lingua inglese CLIL</li> <li>-Partecipazione a corsi interni ed esterni da parte de docenti.</li> <li>- Questionario di rilevazione formazione docente</li> </ul>
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<p>Valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Scelte di aggiornamento corrispondenti ai bisogni</p>
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Sostituzione dei docenti in formazione
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<p>Elaborazione di materiali e strumenti utili e disponibili a tutti i docenti in servizio</p> <p>Circolarità della formazione</p>
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Sostituzione dei docenti in formazione

### Impegno di risorse interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S.				
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				

### Tempistica delle attività

a.s. 2017/2018

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Percorsi di formazione (laboratoriale) per tutti i docenti in servizio nell'IC (anche in continuità con lo scorso anno) sul tema della progettazione per competenze e valutazione delle competenze.	x					x	x	x	x	x
Adesione a progetti di rete che abbiano come tema la formazione (docenti e ATA)										
Corsi di formazione sulle nuove tecnologie					x	x	x	x	x	x
Corso di formazione su didattiche innovative					x	x	x	x	x	x
Corso di formazione di lingua inglese CLIL										
Partecipazione a corsi interni ed esterni da parte de docenti					x	x	x	x	x	x
Questionario di rilevazione/monitoraggio formazione docente			x	x						

## Monitoraggio delle azioni

<b>Data di rilevazione</b>	<b>dicembre</b>
Indicatori di monitoraggio del processo	
Strumenti di misurazione	Questionario ai docenti dei tre ordini di scuola (doc allegati)
Criticità rilevate (testo libero)	
Progressi rilevati (testo libero)	
Modifiche/necessità di aggiustamenti (testo libero)	

**Tabella 5. – Caratteri innovativi**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>-Incrementare le ore per i gruppi di livello e le classi aperte per favorire l'autostima e la consapevolezza del proprio stile cognitivo: l'apertura delle classi e la formazione dei gruppi di livello permette di uniformare i vari gruppi all'interno delle diverse classi e questo rappresenta un carattere innovativo.</p> <p>-Formazione dei docenti sulla valutazione delle competenze, sui BES e sulla didattica laboratoriale; Percorsi\aggiornamenti didattico-laboratoriali che intervengano sulla prevenzione e sul recupero di difficoltà di apprendimento (MOTORIA\DSA\DISAGIO): la formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e sulla valutazione per competenze rappresenta un carattere innovativo.</p> <p>-Favorire metodologie basate su meta cognizione, PAS, BRIGHT START, SCUOLA DEL FARE... Diffusione e adozione consapevole pratiche educative inclusive: l'utilizzo di strategie didattiche personalizzate e individualizzate che permettono di raggiungere tutti gli alunni rappresentano caratteri innovativi.</p>	<p>Connessione con gli obiettivi prioritari della L. 107/2015</p> <p>a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;</p> <p>b) Potenziamento delle competenze scientifiche e logico-matematiche;</p> <p>c) Potenziamento delle competenze musicali ed artistiche;</p> <p>d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'auto-imprenditorialità;</p> <p>e) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</p> <p>f) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>g) Valorizzazione percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p> <p>h) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p> <p>i) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;</p> <p>j) Definizione di un sistema di orientamento.</p> <p>Connessione con l'innovazione promossa da INDIRE attraverso le Avanguardie Educative:</p> <p>1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola: le azioni prevedono la messa in atto di metodologie e strategie didattiche diverse dalla lezione frontale: didattica laboratoriale, classe capovolta, ricerca-azione.</p> <p>2. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. le azioni prevedono modifiche degli ambienti di apprendimento, tipo classe 2.0, didattica inclusiva.</p> <p>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile: le azioni prevedono l'elaborazione di materiale didattico da far circolare tra i docenti attraverso la costruzione di una piattaforma online.</p>

**Tabella 11. – Condivisione interna dell’andamento del Piano di Miglioramento**

<b>Strategie di condivisione del PdM all’interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
<b>Gruppo di autovalutazione ristretto</b>	<b>4</b>	<b>Slide/ tabelle</b>	
<b>Gruppo di autovalutazione allargato</b>	<b>19</b>	<b>Slide/ tabelle</b>	
<b>Collegio</b>	<b>135</b>	<b>Slide/tabelle</b>	

**Tabella 12 e 13. – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all’interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Posta elettronica/ Riunione	Collegio Docenti	Giugno
Posta elettronica/ Riunione	Consiglio d’Istituto	Giugno

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all’esterno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Posta elettronica/ Riunione	Comitato e rappresentanti dei genitori	Giugno
Sito WEB	Genitori	Giugno
Sito WEB	Territorio	Giugno

**Tabella 14. – Composizione del Nucleo Interno di Valutazione (NIV)**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
<b>Silvana Valentini</b>	Dirigente scolastico
<b>Cristina Malentacchi</b>	Funzione strumentale Area 5
<b>Cristiana Ciarli</b>	Funzione strumentale Area 2
<b>Roberta Sarri</b>	Funzione strumentale Area 1